

Rialto: Repertorio informatizzato dell'antica letteratura trobadorica e occitana

Costanzo Di Girolamo e Francesca Sanguineti
Università degli Studi di Napoli Federico II

Nel 2019 il *Rialto. Repertorio informatizzato dell'antica letteratura trobadorica e occitana* compirà 18 anni, essendo stato avviato nel 2001. In vista del raggiungimento della sua maggiore età, è forse opportuno fare il punto soprattutto sulle sue prospettive per il futuro, anche alla luce della sua recente apertura a tre importanti progetti di ricerca, realizzati o in corso di realizzazione, nell'ambito dell'occitanistica internazionale. I tre progetti che hanno trovato accoglienza nella cornice del *Rialto* sono: (1) *Troubadours, trouvères and the Crusades*, diretto da Linda M. Paterson (University of Warwick); (2) *L'Italia dei trovatori. Repertorio dei componimenti trobadorici relativi alla storia d'Italia*, diretto da Paolo Di Luca (Università di Napoli Federico II); (3) *Cao. Corpus dell'antico occitano*, ricerca, finanziata dal Ministero italiano dell'Università, condotta da un coordinamento di sette unità operative (Università di Chieti-Pescara, Napoli Federico II, Padova, Palermo, Roma La Sapienza, Torino, CNR Firenze). Ciascuno di questi progetti si serve di uno staff internazionale di collaboratori, in molti casi giovani, costituendo dunque delle vere e proprie scuole di avviamento alla pratica filologica e all'occitanistica in particolare. Sempre presente, tuttavia, è la finalità primaria del *Rialto*, che consiste nella revisione critica dell'intero corpus testuale trobadorico e, collateralmente, di tutta la produzione letteraria in lingua d'oc, nello sforzo di rendere disponibile, anche per il grande pubblico ma senza nessuna concessione alla divulgazione, i risultati del lavoro di due secoli di studi occitani.